

# I nodi del turismo

## Maxi blitz anti-evasione “pizzicati” i furbetti della tassa di soggiorno

LA RETATA

Gianluca Sollazzo

Salerno accelera sul turismo, ma al tempo stesso alza la guardia contro il sommerso. È questo il doppio binario su cui corre il maxi blitz antievasione messo in campo dalla Polizia locale, che nelle scorse settimane ha stretto la rete intorno a una delle aree più delicate dell'economia cittadina: la tassa di soggiorno, cioè quel contributo che ogni pernottamento dovrebbe garantire alla comunità per sostenere servizi, accoglienza e qualità urbana. L'operazione, condotta dal nucleo tributario della polizia locale, ha acceso i riflettori su Bed and breakfast, case vacanze e affittacamere che non hanno versato quanto dovuto o hanno omesso di dichiarare il numero reale degli ospiti. Un controllo capillare, partito dal centro storico e spintosi fino al quartiere Carmine e a Torrione, che ha prodotto una pioggia di verbali e un messaggio chiaro: l'ospitalità non può diventare una zona grigia.

## IL BOLLETTINO

Il bilancio dei controlli è pesante. Sono 31 le strutture sanzionate per mancato versamento o rendicontazione incompleta dell'imposta. Ma il dato più ampio fotografa un fenomeno ancora più esteso: 65 attività, tra case vacanze e locazioni brevi, sono risultate inadempienti rispetto all'obbligo di trasmettere i dati relativi al quarto trimestre 2021. Per ciascun esercizio è scattata la sanzione da 200 euro, come stabilito dal Regolamento comunale sull'imposta di soggiorno. Un meccanismo che non si limita alla multa, ma punta a ricostruire una filiera di responsabilità e trasparenza: dichiarare correttamente le presenze, rendicontare nei tempi e versare quanto dovuto. Nel linguaggio degli agenti, la parola chiave è «tassa fantasma». Dietro questa espressione c'è una casistica concreta: strutture con decine di pernottamenti non registrati nei sistemi informativi, gestori che comunicano presenze inferiori a quelle reali, rendicontazioni compilate a metà, flussi turistici «gonfiati» sui portali ma «ridotti» nelle comunicazioni ufficiali. Il risultato è un danno doppio. Da un lato si sottraggono risorse al

► 31 B&B sanzionati durante le festività  
Attività inadempienti su rendicontazione

► Controlli tra centro storico e Carmine  
Multe da 200 euro per gli ospiti “fantasma”

Comune, dall'altro si altera la concorrenza tra operatori: chi lavora in regola si trova a competere con chi può abbassare i prezzi perché non versa imposte e non rispetta gli obblighi. Il quadro generale, infatti, è quello di un mercato turistico cresciuto rapidamente e non sempre governato con la stessa velocità.

## IDATI

Secondo i dati ufficiali del Comune, a Salerno risultano 406 case vacanze, 520 bed and breakfast, 55 affittacamere e 218 locazioni brevi regolarmente censite. Numeri già alti, che raccontano una città diventata attrattiva e competitiva. L'operazione si inserisce nella strategia di legalità voluta dal comandante Rosario Battipaglia che ha rafforzato i controlli sui flussi turistici attraverso un lavoro di coordinamento tra banche dati comunali, segnalazioni dei



**GLI INTERVENTI**  
Il nucleo tributario ha intensificato i controlli su B&B, case vacanze e affittacamere: tra il centro storico e la zona est. Nel mirino le strutture che non hanno versato la tassa di soggiorno o hanno omesso di dichiarare gli ospiti effettivi



## La proposta del presidente Cammarota

## «Un distretto urbano del commercio»

«Anche Salerno potrebbe e dovrebbe sfruttare, attraverso la Regione Campania l'occasione per istituire un proprio Distretto urbano del commercio in modo da valorizzare quanto di buono esiste sul territorio e massimizzare l'impatto dei flussi turistici che lo interessano». Così Antonio Cammarota, capogruppo de La Nostra Libertà e presidente della Commissione Trasparenza del Comune di Salerno si esprime in merito allo strumento che punta a

mettere insieme enti, associazioni e imprenditoria per aggregare le forze in campo e dotare la città di un'offerta integrata. «Serve una governance pubblica e l'apporto della parte privata e delle associazioni. Va bene portare turisti in città ma andrebbe meglio se si riuscisse a confezionare un'offerta che stimoli una ulteriore ricaduta economica sul territorio, contribuendo a difendere l'identità cittadina e a creare lavoro per i nostri giovani».

## Comitati Dmo, Confindustria va allo sprint e la Divina allunga la stagione fino a Natale

## LE INIZIATIVE

Nico Casale

Con la prima riunione, ieri, per fissare contenuti, tempi e modalità, prosegue il percorso avviato per costituire i comitati promotori delle Dmo (Destination management organization) della provincia di Salerno, promosso dal Gruppo turismo di Confindustria Salerno. Per il territorio salernitano è una sfida quella di trasformare la sua ricchezza diffusa in destinazioni turistiche forti, riconoscibili e capaci di competere. Ed è in questa prospettiva che si inserisce il lavoro intrapreso dal Gruppo turismo di Confindustria Salerno, presieduto da Michelangelo Lurgi, con Ordini professionali, Comuni, Comunità montane e altre associazioni di categoria. Si punta

a creare la Dmo Sele-Tanagro-Vallo di Diano, la Dmo Salerno e la Dmo Cilento. All'incontro di ieri hanno preso parte, oltre a Confindustria Salerno, i rappresentanti di Confesercenti Salerno, Uncem Campania, Ance Salerno, Agro Cepi, Cna Salerno, Coldiretti Salerno, Confagricoltura Salerno, Concooperative Salerno, Gal Terra è Vita, Rete sviluppo turistico Costa d'Amalfi, Rete Destinazione Sud, Unpli Campania e Salerno, Ordine Commercialisti Salerno. E, poi, i Comuni di Corleto Monforte, Giungano, Rocca di Capaccio, Vallo, Cannalonga, Rutino, Sant'Angelo a Fasanella, Contursi, Capaccio Paestum e Colliano, oltre alla Comunità montana Gelbison e Cervati. Alla riunione «è emersa una chiara volontà - spiega Lurgi - di superare ogni frammentazione per convergere verso una strate-

gia unitaria, capace di promuovere un modello di sviluppo strategico che unisca territori e imprese in una visione di crescita integrata e duratura». È stato stabilito anche il calendario dei prossimi incontri, sia quelli propedeutici alla costituzione delle Dmo sia quelli per la loro costituzione, che si terranno tra febbraio e marzo prossimi.

## IN COSTA D'AMALFI

Intanto, la Costiera amalfitana allunga ufficialmente la sua stagione turistica fino a Natale e conquista un risultato chiave nel percorso di destagionalizzazione. A certificarlo, fa sapere il Distretto turistico Costa d'Amalfi, è il monitoraggio Enit sul turismo organizzato internazionale rilasciato in questo mese, che colloca il prodotto «Sud Italia», nel quale la Costiera è esplicitamente inserita, tra le proposte

scelte anche per le vacanze di Natale dai mercati europei e a lungo raggio, tra i quali emergono i bacini di riferimento della Divina: Usa, Brasile, Corea e India. «Si tratta di un risultato - viene evidenziato - che conferma la solidità di una strategia di medio-lungo periodo, costruita e guidata nei suoi 11 anni di operatività dal Distretto turistico Costa d'Amalfi, che collabora con Enit come punto di riferimento territoriale per le attività di promozione internazionale in Costiera amalfitana». Per il presidente del Distretto, Andrea Ferrioli, «la destagionalizzazione non è più un obiettivo teorico, ma un risultato concreto con l'ufficiale passaggio da una stagione turistica di 5-6 mesi a una che si muove sull'arco di 8-9 mesi». Si tratta di «un risultato che porta grandi benefici economici al territorio ottenuto senza al-



cun costo per la collettività locale. Non un solo centesimo di risorse pubbliche è stato impiegato in questo percorso portato avanti dal Distretto turistico che non è un ente pubblico ma un'associazione di operatori del turismo che investono tempo e risorse su promozione, qualificazione e sostenibilità della Destinazione Costa d'Amalfi». Territoriale e sistemica è l'azione del Distretto, così da riequilibrare

i flussi turistici e valorizzare periodi e luoghi meno affollati. Per farlo, il Distretto ha sempre collaborato con Enit, costruendo una narrazione autentica della Costiera che ha portato alla crescita di mete come Maiori e all'inserimento nei circuiti internazionali di borghi meno noti. E, oggi, il caso della Costa d'Amalfi si propone come best practice nazionale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



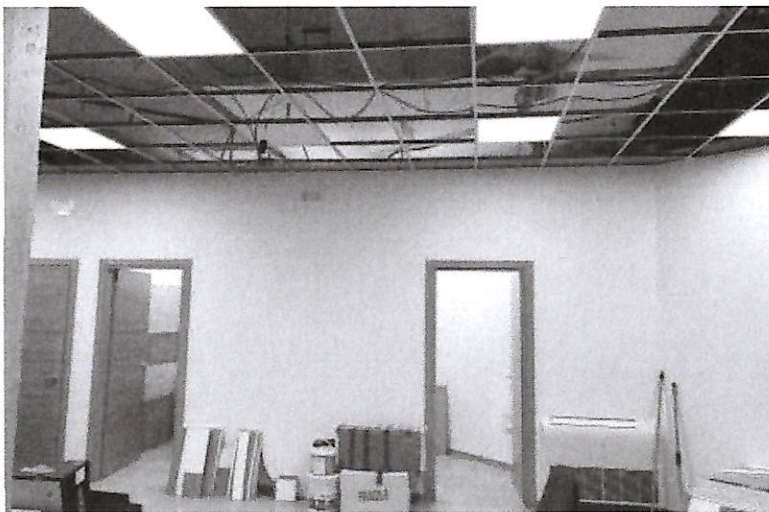
**Il caso - Nella mattinata di venerdì Polizia di Stato ha identificato le persone presenti e impegnate nei lavori di smantellamento**

# Onmic, dalla sede di via Orfini sono stati portati via anche attrezzi sportivi

**Intervento della Polizia di Stato: identificati due lavoratori non autorizzati a stare lì**

La Polizia di Stato è intervenuta venerdì mattina nei locali dell'Onmic di via Orofino, nel quartiere Torione, dove era in corso un'attività di "smantellamento" su iniziativa di Vincenzo Siano, presidente di Onmic Aps e Onmic Formazione Srl, le due società titolari dei comodati d'uso gratuito dei locali. Siano era presente al momento dell'intervento delle forze dell'ordine. L'intervento della Polizia di Stato è stato richiesto dalla responsabile dell'Asd Salerno Danza, Stefania Preziosi, che, in base a un'ordinanza del giudice Fortunato del Tribunale di Salerno, avrebbe dovuto riprendere regolarmente le attività formative. Il giudice, infatti, respingendo un improvviso e ritenuto ingiustificato "sfatto" comunicato da Vincenzo Siano tramite messaggio WhatsApp, aveva intimato allo stesso di consentire senza indugio e senza impedimenti la ripresa dei corsi.

La risposta di Siano, in sprezzo all'ordinanza del giudice, sarebbe stata invece quella di procedere allo smantellamento dei locali, rendendoli di fatto inutilizzabili e impedendo così la ripresa delle attività sportive. Nella mattinata di venerdì la Polizia di Stato ha identificato tutte le persone presenti e impegnate nei lavori di smantellamento, con esiti non privi di sorprese. Oltre agli operai delle due ditte incaricate dei lavori, sono stati infatti identificati



“  
**La vicenda passa ora all'attenzione delle autorità competenti per nuove denunce**  
”

anche due giovani del servizio civile e due ospiti della casa-famiglia di via Granozio,

struttura gestita dall'Onmic. Queste ultime presenze potrebbero determinare ulteriori interventi da parte dell'Ispettorato del Lavoro, dal momento che tali soggetti non dovrebbero essere impiegati in attività di questo tipo, peraltro con potenziali rischi legati alla sicurezza sul lavoro. Potrebbero inoltre essere coinvolte le realtà associative e gli enti nazionali che si occupano della gestione del servizio civile e degli affidamenti in case-famiglia. La Polizia di Stato ha comunque proceduto con solerzia e precisione alla ricostruzione dei fatti, all'

identificazione di tutti i presenti e all'acquisizione della documentazione giudiziaria che, secondo quanto emerso, non sarebbe stata rispettata dall'Onmic e, in particolare, da Vincenzo Siano. Interpellato dai legali dell'Asd Salerno Danza, gli avvocati Piscitelli e Grisi, l'avvocato Spagnuolo, difensore di Siano, avrebbe sostenuto che «si pensava che l'associazione di danza non fosse più interessata ai locali», nonostante le numerose cause e denunce attualmente in corso. Ciò anche alla luce del fatto che l'associazione aveva avuto ac-

cesso ai locali nei giorni precedenti, seppur con difficoltà, rendendo necessario l'intervento dell'ufficiale giudiziario per ottenere la consegna delle chiavi, fino all'avvio delle operazioni di smantellamento e danneggiamento dei locali. La vicenda passa ora all'attenzione delle autorità competenti: in primo luogo il Tribunale, le cui ordinanze non solo sarebbero state disattese, ma rese di fatto inesigibili; e successivamente la Procura della Repubblica, che sarà investita della questione dai legali dell'associazione sportiva per i reati che potrebbero configurarsi nei comportamenti contestati a Siano. Non si escludono, inoltre, interventi dell'Ispettorato del Lavoro e dei ministeri competenti, nonché degli enti che gestiscono il servizio civile e gli affidamenti in strutture protette. Nel frattempo, nel pomeriggio di ieri, le due associazioni sportive si sono recate nuovamente in sede, constatando che i vertici dell'Onmic avevano rimosso anche i piccoli attrezzi sportivi, lasciando soltanto specchi, tatami e il tappeto in linoleum, accantonato in un angolo. All'interno dei locali sarebbero rimasti soltanto una palla e un cestino. Non si esclude che nei prossimi giorni possano proseguire ulteriori operazioni di smantellamento e danneggiamento della struttura.

**Il fatto - L'incontro fa seguito al lavoro già realizzato per la costituzione delle tre Destination Management Organization**

## Turismo, al via costituzione dei Comitati Promotori DMO della Provincia di Salerno

Riunione operativa per la costituzione dei Comitati Promotori delle DMO della Provincia di Salerno. Si è svolta venerdì pomeriggio la prima riunione operativa finalizzata a definire contenuti, tempi e modalità del percorso avviato per la costituzione dei Comitati Promotori delle DMO della Provincia di Salerno. L'incontro fa seguito al lavoro già realizzato per la costituzione delle tre Destination Management Organization: DMO Sele Tanagro Vallo di Diano e Alburni, DMO Salerno e DMO Cilento. Il percorso è stato voluto e promosso dal Gruppo Turismo, presieduto da Miche-

langelo Lurgi, con l'obiettivo di avviare una governance condivisa e strutturata per lo sviluppo turistico del territorio provinciale. Alla riunione hanno preso parte numerosi rappresentanti del mondo istituzionale, associativo e produttivo, tra cui: Confindustria Salerno, Confesercenti Salerno, Uncecam Campania, Ance Salerno, Agro Cepi, CNA Salerno, Coldiretti Salerno, Confagricoltura Salerno, Confcooperative Salerno, GAL Terra è Vita, Rete Sviluppo Turistico Costa d'Amalfi, Rete Destinazione Sud, UNPLI Campania, UNPLI Salerno, Ordine dei Commercialisti

di Salerno, oltre ai Comuni di Corleto Monforte, Giungano, Roccadasside, Vallo della Lucania, Cannalonga, Rutino, Sant'Angelo a Fasa-

“  
**Condiviso e stabilito anche il calendario dei prossimi incontri in programma**  
”

nella, Contursi Terme, Ca-



paccio Paestum, Colliano, e alla Comunità Montana

Gelbison Cervati.



# Comitati Dmo, Confindustria va allo sprint e la Divina allunga la stagione fino a Natale

## LE INIZIATIVE

Nico Casale

Con la prima riunione, ieri, per fissare contenuti, tempi e modalità, prosegue il percorso avviato per costituire i comitati promotori delle Dmo (Destination management organization) della provincia di Salerno, promosso dal Gruppo turismo di Confindustria Salerno. Per il territorio salernitano è una sfida quella di trasformare la sua ricchezza diffusa in destinazioni turistiche forti, riconoscibili e capaci di competere. Ed è in questa prospettiva che si inserisce il lavoro intrapreso dal Gruppo turismo di Confindustria Salerno, presieduto da Michelangelo Lurgi, con Ordini professionali, Comuni, Comunità montane e altre associazioni di categoria. Si punta a creare la Dmo Sele-Tanagro-Vallo di Diano, la Dmo Salerno e la Dmo Cilento. All'incontro di ieri hanno preso parte, oltre a Confindustria Salerno, i rappresentanti di Confesercenti Salerno, Uncem Campania, Ance Salerno, Agro Cepi, Cna Salerno, Coldiretti Salerno, Confagricoltura Salerno, Confcooperative Salerno, Gal Terra è Vita, Rete sviluppo turistico Costa d'Amalfi, Rete Destinazione Sud, Unpli Campania e Salerno, Ordine Commercialisti Salerno. E, poi, i Comuni di Corleto Monforte, Giungano, Roccadaspide, Vallo, Cannalunga, Rutino, Sant'Angelo a Fasanella, Contursi, Capaccio Paestum e Colliano, oltre alla Comunità montana Gelbison e Cervati. Alla riunione «è emersa una chiara volontà spiega Lurgi - di superare ogni frammentazione per convergere verso una strategia unitaria, capace di promuovere un modello di sviluppo strategico che unisca territori e imprese in una visione di crescita integrata e duratura». È stato stabilito anche il calendario dei prossimi incontri, sia quelli propedeutici alla costituzione delle Dmo sia quelli per la loro costituzione, che si terranno tra febbraio e marzo prossimi.

## IN COSTA D'AMALFI

Intanto, la Costiera amalfitana allunga ufficialmente la sua stagione turistica fino al Natale e conquista un risultato chiave nel percorso di destagionalizzazione. A certificarlo, fa sapere il Distretto turistico Costa d'Amalfi, è il monitoraggio Enit sul turismo organizzato internazionale rilasciato in questo mese, che colloca il prodotto «Sud Italia», nel quale la Costiera è esplicitamente inserita, tra le proposte scelte anche per le vacanze di Natale dai mercati europei e a lungo raggio, tra i quali emergono i bacini di riferimento della Divina: Usa, Brasile, Corea e India. «Si tratta di un risultato viene evidenziato - che conferma la solidità di una strategia di medio-lungo periodo, costruita e guidata nei suoi 11 anni di operatività dal Distretto turistico Costa d'Amalfi, che collabora con Enit come punto di riferimento territoriale per le attività di promozione internazionale in Costiera amalfitana». Per il presidente del Distretto,

Andrea Ferraioli, «la destagionalizzazione non è più un obiettivo teorico, ma un risultato concreto con l'ufficiale passaggio da una stagione turistica di 5-6 mesi a una che si muove sull'arco di 8-9 mesi». Si tratta di «un risultato che porta grandi benefici economici al territorio ottenuto senza alcun costo per la collettività locale. Non un solo centesimo di risorse pubbliche è stato impiegato in questo percorso portato avanti dal Distretto turistico che non è un ente pubblico ma un'associazione di operatori del turismo che investono tempo e risorse su promozione, qualificazione e sostenibilità della Destinazione Costa d'Amalfi». Territoriale e sistemica è l'azione del Distretto, così da riequilibrare i flussi turistici e valorizzare periodi e luoghi meno affollati. Per farlo, il Distretto ha sempre collaborato con Enit, costruendo una narrazione autentica della Costiera che ha portato alla crescita di mete come Maiori e all'inserimento nei circuiti internazionali di borghi meno noti. E, oggi, il caso della Costa d'Amalfi si propone come best practice nazionale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA